C/2023/1229

21.12.2023

P9_TA(2023)0207

Richiesta di revoca dell'immunità di Alexis Georgoulis

Decisione del Parlamento europeo del 1º giugno 2023 sulla richiesta di revoca dell'immunità di Alexis Georgoulis (2023/2056(IMM))

(C/2023/1229)

Il Parlamento europeo,

— vista la richiesta di revoca dell'immunità di Alexis Georgoulis da parte del Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bruxelles con riguardo a un procedimento penale in data 7 luglio 2022, trasmessa dal Servizio pubblico federale per gli affari esteri, il commercio estero e la cooperazione allo sviluppo con lettera del 30 marzo 2023 e annunciata in Aula il 17 aprile 2023,

— visto che Alexis Georgoulis ha rinunciato al suo diritto a essere ascoltato a norma dell'articolo 9, paragrafo 6, del regolamento,

— visti gli articoli 8 e 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea e l'articolo 6, paragrafo 2, dell'atto relativo all'elezione dei membri del Parlamento europeo a suffragio universale diretto, del 20 settembre 1976,

— viste le sentenze pronunciate dalla Corte di giustizia dell'Unione europea il 21 ottobre 2008, 19 marzo 2010, 6 settembre 2011, 17 gennaio 2013 e 19 dicembre 2019 ([1]),

— visti l'articolo 5, paragrafo 2, l'articolo 6, paragrafo 1, e l'articolo 9 del suo regolamento,

— vista la relazione della commissione giuridica, (A9-0202/2023),

A. considerando che il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Bruxelles ha chiesto la revoca dell'immunità di Alexis Georgoulis, deputato al Parlamento europeo eletto in Grecia, in relazione a reati penali;

B. considerando che gli atti presuntivamente commessi da Alexis Georgoulis costituiscono il reato di stupro, attualmente qualificato come offesa all'integrità sessuale di cui all'articolo 417/11 del codice penale belga, nonché il reato di percosse e lesioni volontarie ai sensi dell'articolo 398 del codice penale belga;

C. considerando, da un lato, che il Parlamento non può essere assimilato a un tribunale e, dall'altro, che il deputato non dovrebbe, nel contesto di una procedura di revoca dell'immunità, essere considerato un «accusato» ([2]);

D. considerando che l'immunità parlamentare non è un privilegio personale del deputato, bensì una garanzia di indipendenza del Parlamento nel suo complesso e dei suoi deputati, e che lo scopo dell'immunità parlamentare è di proteggere il Parlamento e i suoi deputati da procedimenti giudiziari in relazione alle attività svolte nell'esercizio delle funzioni parlamentari e che non possono essere separate da tali funzioni;

E. considerando che i presunti reati non rappresentano opinioni o voti espressi nell'esercizio delle sue funzioni di deputato al Parlamento europeo ai sensi dell'articolo 8 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea;

([1]) Sentenza della Corte di giustizia del 21 ottobre 2008, *Marra/De Gregorio e Clemente*, C-200/07 e C-201/07, ECLI:EU:C:2008:579; sentenza del Tribunale del 19 marzo 2010, *Gollnisch/Parlamento*, T-42/06, ECLI:EU:T:2010:102; sentenza della Corte di giustizia del 6 settembre 2011, *Patriciello*, C-163/10, ECLI:EU:C:2011:543; sentenza del Tribunale del 17 gennaio 2013, *Gollnisch/Parlamento*, T-346/11 e T-347/11, ECLI:EU:T:2013:23; sentenza della Corte di giustizia del 19 dicembre 2019, *Junqueras Vies*, C-502/19, ECLI:EU:C:2019:1115.

([2]) Sentenza del Tribunale del 30 aprile 2019, *Briois/Parlamento*, T-214/18, ECLI:EU:T:2019:266.

F. considerando che, in virtù dell'articolo 9 del protocollo n. 7 sui privilegi e sulle immunità dell'Unione europea, i membri del Parlamento europeo beneficiano, sul territorio nazionale, delle immunità riconosciute ai membri del Parlamento del loro paese e, sul territorio di ogni altro Stato membro, dell'immunità da ogni provvedimento di detenzione e da ogni procedimento giudiziario; che l'immunità non può essere invocata nel caso di flagrante delitto, né può pregiudicare il diritto del Parlamento europeo di revocare l'immunità ad uno dei suoi membri;

G. considerando che spetta unicamente al Parlamento decidere se revocare o meno l'immunità in un determinato caso; che il Parlamento può ragionevolmente tener conto della posizione del deputato per adottare la decisione di revocarne o meno l'immunità ([3]); che Alexis Georgoulis ha dichiarato di non avere obiezioni alla revoca della sua immunità parlamentare;

H. considerando che, in questo caso, il Parlamento non ha riscontrato alcuna prova di *fumus persecutionis*, vale a dire elementi di fatto dai quali si evinca che l'intento alla base del procedimento giudiziario potrebbe essere quello di danneggiare l'attività politica di un deputato in qualità di membro del Parlamento europeo;

1. decide di revocare l'immunità di Alexis Georgoulis;

2. incarica la sua Presidente di trasmettere immediatamente la presente decisione e la relazione della sua commissione competente all'autorità competente del Regno del Belgio e ad Alexis Georgoulis.

([3]) Sentenza del Tribunale del 15 ottobre 2008, *Mote/Parlamento*, T-345/05, ECLI:EU:T:2008:440, punto 28.